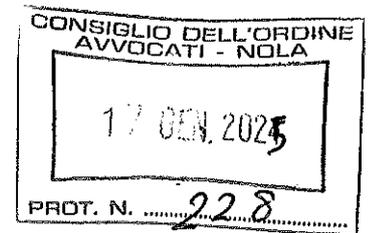


**RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE
BILANCIO PREVENTIVO 2025**



Stimatissimi Colleghe e Colleghi,

si guarda al futuro non con preoccupazione ma con coraggio e questa visione, nella vita di una pubblica amministrazione, si concretizza in scelte chiare e di buon senso improntate a una gestione oculata delle risorse.

Anche per il 2025, il Consiglio ha confermato la decisione forte adottata l'anno scorso di lasciare inalterata la tassa d'iscrizione all'Ordine.

Questo vuol dire che per il secondo anno consecutivo non sarà recuperato l'aumento significativo deliberato dal Consiglio Nazionale Forense (a partire dall'esercizio finanziario 2024), che ha elevato la quota del contributo annuale di sua competenza a 32 euro per gli Avvocati e a 65 euro per i Cassazionisti. E ciò perché principalmente, è prioritaria la risoluzione quanto più possibile della morosità che aveva raggiunto negli ultimi anni importi assolutamente inaccettabili.

È impegno di questo Presidente, pur nella consapevolezza dell'ingrato compito, di porre un argine a questa patologia, nel supremo interesse della funzionalità ed efficacia dell'Ordine.

Sarà ancora una volta, poi, l'ulteriore impiego parsimonioso, oculato e attento delle risorse dell'Ordine da parte del nostro Consigliere Tesoriere, avv. Aldo Maione, a garantire l'equilibrio dei conti e consentire di far fronte al maggiore costo della quota da versare al Consiglio Nazionale Forense senza troppe rinunce.

Una scelta che potrei definire coraggiosa perché va a cadere in un anno in cui dobbiamo registrare la conferma del trend negativo delle iscrizioni, inteso come saldo (cd. *turn over*) tra nuovi iscritti e cancellati nell'anno, che si tradurrà in minori risorse a disposizione. Un'inversione di tendenza che arriva dopo anni di crescita e poi di sostanziale stagnazione del dato relativo agli iscritti all'Ordine (cfr. Tabella 1). Si fa sentire anche a Nola l'effetto del calo delle immatricolazioni a Giurisprudenza e la riduzione del numero dei candidati all'esame di abilitazione, mentre il boom dei concorsi pubblici e l'affacciarsi di nuove professionalità emergenti anche in ambito giudiziario, in questo momento, sembrano possedere un maggiore appeal rispetto alla professione forense.

(inizio) 2022 2023 2024 2025

Avvocati e Cassazionisti 2.993 2.949 2.919 2.876

Praticanti semplici e Abilitati 1.916 1.786 1.722 1.668

Totale 4.909 4.735 4.641 4.544

(Tabella 1)

Il calo di "vocazioni" è segno evidente di una grave perdita di attrattività della nostra nobile professione dovuta, con molta probabilità, non solo allo svilimento reddituale che la categoria sta subendo da alcuni anni ma perché la figura dell'Avvocato - paladino del Diritto - ha visto erodere quel rilievo sociale storicamente e letterariamente riconosciutole, che dobbiamo necessariamente contribuire a ricostruire, soprattutto per la tenuta democratica e di civiltà giuridica del Paese.

Ritengo fermamente che tra gli obiettivi che il Consiglio dovrà perseguire vi sia quello di far riguadagnare credibilità e attrattività alla nostra bella professione.

In questa ottica, ritengo che l'Avvocatura Nolana debba farsi parte attiva e diligente definendo una nuova prospettiva, maggiormente propositiva, verso le Comunità locali. Una delle iniziative che possiamo attivare in tal senso è lo Sportello per il cittadino, previsto dalla Legge Professionale, con

il compito di fornire un servizio d'informazione e orientamento per l'accesso alla giustizia, gratuito per tutti i cittadini.

Il "coraggio delle scelte" a cui ho fatto riferimento in precedenza si traduce in una precisa volontà amministrativa: ragionata e consapevole e soprattutto ponderata in quanto si collega a un'azione di equità e giustizia nei confronti della maggioranza degli iscritti che versano puntualmente la quota d'iscrizione.

Nel 2024 abbiamo intrapreso, con risultati confortanti, una campagna di recupero delle morosità che posso definire capillare. Il Consiglio si è dato una struttura *ad hoc* formata da Commissioni che hanno operato uno *screening* dettagliato. Centinaia di iscritti morosi sono stati destinatari di lettere di contestazione e di apertura della procedura di sospensione amministrativa di cui all'art. 29, comma 6, della Legge n. 247/2012.

È un obbligo di legge a cui dobbiamo adempiere, peraltro indipendentemente dal sollecito del Consiglio Nazionale Forense, per conto del quale il COA di Nola provvede alla riscossione delle quote.

Lascio al Consigliere Tesoriere, per competenza, il compito di riportare nelle sue relazioni al Bilancio preventivo e soprattutto a quello Consuntivo, che sarà redatto nei tempi tecnici necessari, di portare a conoscenza degli iscritti il risultato conseguito e il lavoro che ancora ci attende e che dobbiamo portare a termine. Perché è volontà del Consiglio continuare, anche per il 2025, con la medesima determinazione, nell'esercizio di questa importante azione di recupero delle morosità pregresse.

Un altro tema sempre molto caro a questo Consiglio è quello della formazione professionale degli iscritti. Il COA ha ridato slancio alla Fondazione Forense di Nola - Scuola Bruniana con l'adeguamento dello Statuto della Fondazione, secondo le direttive della Prefettura, che ne hanno aumentato l'autonomia: nello specifico, il Presidente del COA non è più il legale rappresentante della Fondazione. Sono convinto che aiutare a crescere questo progetto sia la *mission* istituzionale del Consiglio tra le più importanti, in quanto va a incidere sia sulla formazione delle giovani leve e sia sull'aggiornamento professionale di chi, come me, ha maturato diversi anni di esperienza. Perché al di là dell'obbligo, la formazione è un impegno continuo del professionista responsabile, che vuole essere al passo con i tempi.

Per questo vogliamo che la formazione offerta ai nostri iscritti sia di qualità e continuativa. Conforme a questo obiettivo, il Consiglio ha confermato per il 2025 il contributo alla Fondazione Forense di Nola, che ha piena soggettività giuridica e autonomia patrimoniale.

Per quanto concerne la pianta organica, il COA di Nola sta valutando un diverso assetto organizzativo che sia funzionale all'ottimizzazione delle risorse disponibili, costituite dai nostri due funzionari, che non esclude l'avvio di procedure concorsuali volte all'assunzione di un'ulteriore unità, per migliorare l'offerta dei servizi agli iscritti e ai cittadini e alla redistribuzione dei carichi di lavoro.

Il bilancio preventivo è stato predisposto tenendo conto, altresì, dell'onere economico a carico di ciascun Ordine circondariale, tenuto a contribuire alle spese di gestione del Consiglio Distrettuale di Disciplina in misura proporzionale al numero degli iscritti. L'entità complessiva delle spese necessarie alla gestione e al funzionamento del CDD è esposta nel bilancio preventivo dell'Ordine distrettuale.

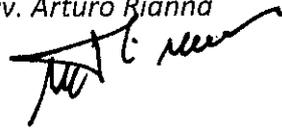
Come illustrato nella relazione del Consigliere Tesoriere, il bilancio preventivo dell'esercizio 2025, così come sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta un risultato gestionale di sostanziale pareggio, che non produrrà squilibri finanziari e troverà capienza negli

avanzi gestionali degli esercizi precedenti. Per tali motivi, ritengo rispettato il vincolo di bilancio, che deve essere inteso come equilibrio finanziario, attuale e prospettico, dell'Ente.

Egregi Colleghi, alla luce delle suesposte considerazioni, Vi invito, quindi, ad approvare il presente Bilancio preventivo.

IL PRESIDENTE

Avv. Arturo Rianna

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Arturo Rianna', written in a cursive style.